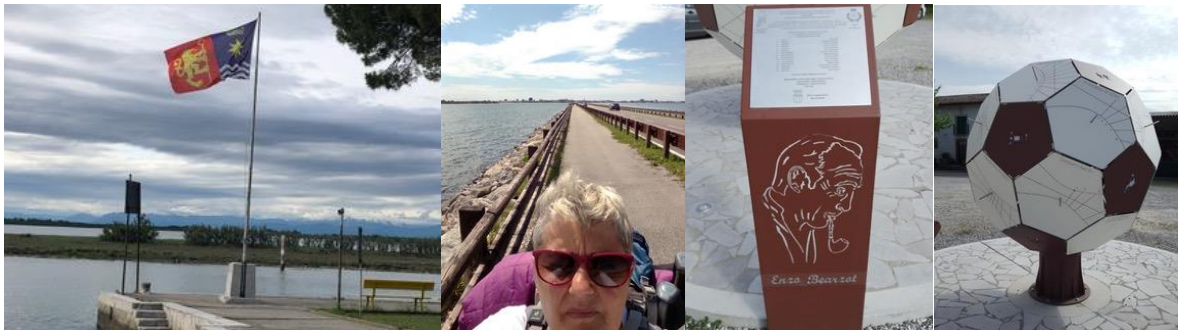


Esperienza e ricordi

Sono Emanuela di Parma. Ho camminato in solitaria del 18 al 28 maggio 2023. Con il mio cammino solidale mi fanno compagnia i piccoli gnomi di The Angels ValPrma.

La mia prima notte a Barbana e il mattino seguente parto per Aquileia. La Lunga ciclabile che mi porta fuori la città di Grado, il vento che soffia da est, il sole. Primi compagni di cammino. La piccola città di Aquileia ma con una storia importante e unica da conservare. Aiello la città delle meridiane, di Bearzot e di Aurelio, condottiero di questo cammino. Arrivare a Cormons attraversando la pianura con le sue vigne. E dopo si comincia a salire. Il Monte Quarin, poi su e giù le colline del Collio, i panorami che spaziano dalla Slovenia all'Italia.



Ma i confini sono solo dell'uomo non della terra... Prepotto zona dello Schiopetino altro vino pregiato di queste terre. Ed ora la micidiale salita a Castelmonte. E' domenica e trovo tante persone lassù, poi finalmente il riposo alla Baita di Carlo. La grande emozione vissuta in quel luogo, mi accompagnerà per tutto il resto del camminare. Ed anche dopo. Cividale città vista di sfuggita, dove ho incontrato Angela, dove il servizio postale mi ha dato l'opportunità di alleggerire il mio zaino. Salire a Masaloris tra i boschi di quelle montagne è stato un bel camminare, come bello è stato conoscere Norma, Miriam e il grande Claudio. Persone stupende che rispecchiano l'ospitalità che danno ai pellegrini.



Arrivare a Montemaggiore è stata dura, tappa lunghissima ed in salita. Ma poi ricompensata dalla cordialità di Martina alla Vrata Gialla e l'incontro con Luca, camminatore sul Sentiero Italia- purtroppo il cattivo tempo mi ha fatto saltare la tappa più impegnativa, ma anche la più spettacolare: la salita al rifugio ANA e successiva discesa. In compenso ho passato una giornata con Luca al rifugio le Sorgenti di Igor in Val Torre, giornata di stop chiacchierando. Poi la bella tappa fino a Prato di Resia.

Ma il giorno dopo si riparte per Dogna, tappa molto breve per me ma non per Luca che riprende il suo Sentiero Italia. A Dogna giornata lunga in attesa di riprendere il cammino sabato 27 per Valbruna, per me penultimo giorno ma ultimo giorno del Giro d'Italia che passerà proprio da lì. Saranno quasi 30 km di una tappa incredibile: 18 km in salita di asfalto, arrivare a rifugio f.lli Grego ed essere accolta dallo splendore delle maestose montagne delle Alpi Giulie. Nella valle volteggiano 2 elicotteri che seguono il giro e le urla dei tifosi che incoraggiano i ciclisti nella loro salita verso il Monte Lussari. Dopo 2 ore credo, arrivo in valle tra ali di folla, musica, biciclette, gente di ogni parte d'Italia. Seguo anch' io il passaggio dei ciclisti mentre mi avvio a Valbruna al rifugio Kugy.



Domenica 28 maggio. Ultimo giorno del Cammino. Mi aspetta una grande salita, ma fino a quando non la fai, non puoi capire. Come non si può capire l'emozione, la gioia e la soddisfazione, quando finalmente arrivi lassù sul Monte Lussari e puoi alzare le braccia al cielo in segno di vittoria.

Ho portato con me i piccoli gnomi di The Angel ValPrma, li ho lasciati come testimoni del mio passaggio su questo cammino. Ho potuto conoscere bella gente, vivere forti emozioni, ammirato panorami impagabili.

Per me il Cammino Celeste è stato come rinascere.